



**ASSEPRIM**  
FEDERAZIONE NAZIONALE SERVIZI  
PROFESSIONALI PER LE IMPRESE



# Il rispetto dei parametri ESG: quale strada per la sostenibilità

---

**LORENZO SOLIMENE**

*Partner*





# La nostra visione del percorso ESG: trasformazione vs compliance

La necessità di **rispondere alle richieste normative** e di dimostrare agli stakeholder capacità di **creare valore** vanno di pari passo e rappresentano dei driver interconnessi del percorso ESG.

## ... CREARE VALORE per l'impresa, la società e l'ambiente

## ... GARANTIRE LA COMPLIANCE Attraverso un reporting ESG trasparente e verificabile



**Comunità**

**Fornitori**

**Clienti**

**Dipendenti**

- ☛ **Cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder:** cambiamento delle preferenze di acquisto dei clienti; aumento dell'interesse dei dipendenti e degli investitori per le aziende sostenibili...
- ☛ **Introduzione o aggiornamento della strategia ESG:** cambiamenti di "vision"/"mission" legati alla riorganizzazione aziendale; pressione competitiva e cambiamenti nel settore di destinazione...
- ☛ **Migliorare l'efficienza operativa:** necessità di ridurre i costi dei materiali e il consumo di energia...
- ☛ **Migliorare la reputazione:** migliorare l'immagine del marchio come azienda sostenibile

Dovuta Diligenza sui Diritti Umani

IFRS-ISSB    **CSRD**    Supply Chain Act

Corporate Sustainability Due Diligence Directive    **TCFD**    EU Taxonomy

CDP    Sustainable Financial Disclosure Regulation

**Partner**

**Financial sector**

**Investitori**

**Regolatori**



# La sostenibilità come scelta strategica

La sostenibilità rappresenta una scelta strategica ormai ineludibile per le organizzazioni.

## REASON WHY

**Politiche creditizie** restrittive verso imprese “*brown*” ed espansive verso imprese “*green*”

Mercati dei capitali orientati a **politiche di investimento secondo criteri ESG** (aziende “*climate intensive*” percepite come a più alto rischio)

Sviluppo di **programmi di decarbonizzazione** delle aziende clienti

**Crescente attenzione e sensibilità da parte delle nuove generazioni** rispetto ai temi della sostenibilità e in merito al profilo ESG delle aziende

**Maggiore attenzione alla compliance** in materia ESG



## SUSTAINABILITY IMPACT

**Difficoltà di ottenimento e aumento del costo** dei finanziamenti a favore di attività e progetti “*brown*”

**Minor attrattività dei titoli** di aziende che **non hanno in essere politiche di riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub>**

**Opportunità di avvio di nuove partnership con i clienti** nelle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> lungo la filiera

**Sviluppo di politiche di sostenibilità** per essere più attrattivi nei confronti delle nuove generazioni

Da compliance a **opportunità di creazione di valore**





## La nuova Direttiva sull'informativa di sostenibilità

### Che cos'è la CSRD?

La CSRD fa parte del pacchetto di Finanza sostenibile dell'UE e contribuisce a estendere e attuare il Green Deal europeo

A fine 2022 è stata approvata in via definitiva la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) con l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'ambito dei requisiti di reporting di sostenibilità, come attualmente previsto dalla Direttiva UE 2014/95/UE, nota anche come Direttiva sull'Informativa Non Finanziaria (NFRD)



**Aumentare le  
imprese soggette a  
disclosure**



**Incrementare gli  
obblighi di  
disclosure**



**Compliance a  
Standard e  
Regolamenti**

“... Molti stakeholder ritengono che l'espressione “di carattere non finanziario” sia imprecisa, in particolare perché implica che le informazioni in questione non siano affatto pertinenti sul piano finanziario. Sempre più spesso, tuttavia, **tali informazioni sono in realtà pertinenti sul piano finanziario** ... Pertanto nella CSRD si fa riferimento alle «**informazioni sulla sostenibilità**»



## Le principali novità introdotte dalla CSRD in breve

**Collocazione dell'informativa nella Relazione sulla gestione e attestazione di un Dirigente Preposto**

**Standard di rendicontazione univoco e granulare**

**Convergenza con altri standard internazionali (es. Fondazione IFRS-ISSB)**

**Formato ESEF**

**Informativa prospettica e focus su disclosure di strategia e obiettivi**

**Doppia rilevanza: Impact e Financial materiality**

**Informativa sulla Value Chain**

**Attività di assurance**



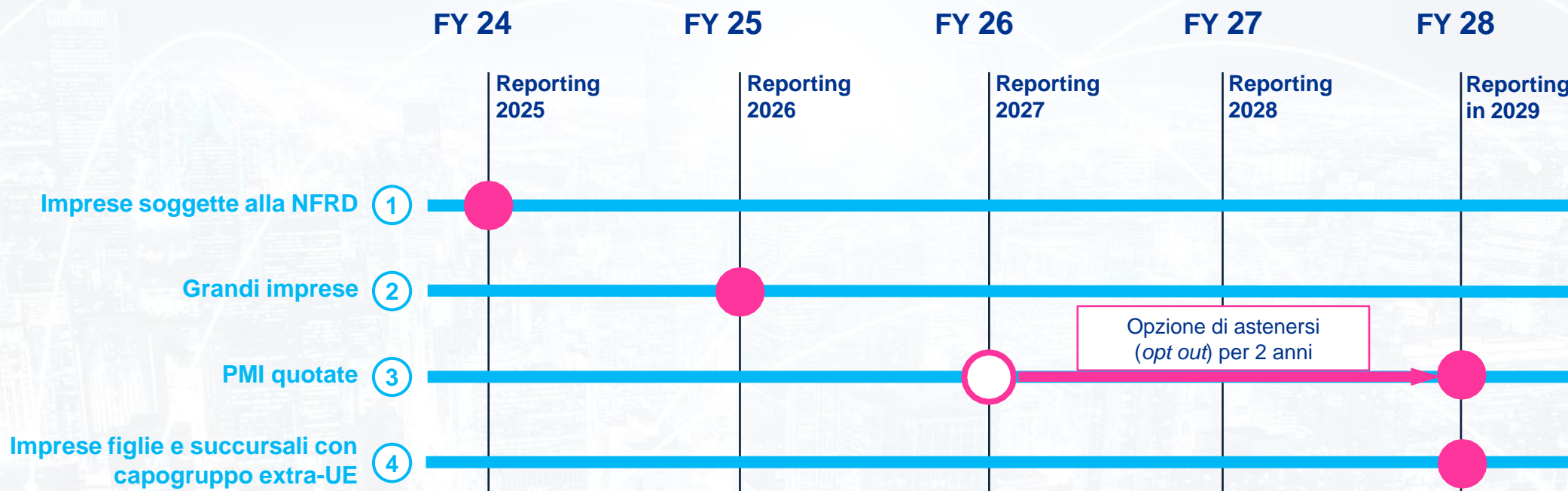
## CSRD richiede alle imprese di rendicontare in merito ai seguenti aspetti, utilizzando indicatori pertinenti

<b>Modello e strategia aziendali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Resilienza del modello e della strategia aziendali</b> in relazione ai <b>rischi connessi</b> alle questioni di sostenibilità</li><li>• <b>Opportunità per l'impresa connesse alle questioni di sostenibilità</b></li><li>• <b>Piani dell'impresa</b>, inclusi le azioni di attuazione e i relativi piani finanziari e di investimento, atti a garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con <b>la transizione verso un'economia sostenibile</b> e con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C</li><li>• Modalità di <b>attuazione della strategia</b> per quanto riguarda le questioni di sostenibilità e di come questa tenga conto degli interessi dei suoi stakeholder e del suo impatto sulle questioni di sostenibilità</li></ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Obiettivi temporalmente definiti</b> connessi alle questioni di sostenibilità individuati dall'impresa, inclusi, ove opportuno, obiettivi assoluti di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra <b>almeno per il 2030 e il 2050</b></li><li>• <b>Progressi nel conseguimento</b> degli stessi</li></ul>
<b>Organi di amministrazione, gestione e controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Ruolo</b> degli organi di amministrazione, gestione e controllo <b>per quanto riguarda le questioni di sostenibilità</b></li><li>• <b>Loro competenze e capacità</b> in relazione allo svolgimento di tale ruolo o dell'accesso di tali organi alle suddette competenze e capacità</li><li>• <b>Sistemi di incentivi connessi alle questioni di sostenibilità</b> e che sono destinati ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</li></ul>
<b>Politiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Politiche</b> dell'impresa in relazione alle questioni di sostenibilità</li></ul>
<b>Due diligence</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Processi di due diligence</b> connessi alle questioni di sostenibilità e in virtù degli altri obblighi dell'Unione</li></ul>
<b>Impatti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Impatti attuali o potenziali</b> legati alle attività dell'impresa e alla sua catena del valore</li><li>• <b>Azioni intraprese</b> per prevenire o attenuare impatti negativi, o per porvi rimedio o fine, e risultati di tali azioni</li></ul>
<b>Rischi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Rischi</b> per l'impresa connessi alle questioni di sostenibilità, comprese le principali <b>dipendenze</b> dell'impresa da tali questioni, e <b>le modalità di gestione di tali rischi</b> adottate dall'impresa</li></ul>





# L'ambito di applicazione della CSRD



- 1 Enti di interesse Pubblico** (ossia emittenti di valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'UE, nonché imprese bancarie e assicurative) che alla data di chiusura del bilancio, anche su base consolidata: i) superano il numero medio di 500 dipendenti; ii) abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti: a) stato patrimoniale >20 mln €; b) ricavi netti >40 mln €
- 2 Grandi imprese non quotate** che alla data di chiusura del bilancio, anche su base consolidata, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali: a) 250 numero medio di dipendenti; b) stato patrimoniale >20 mln €; c) ricavi netti >40 mln €
- 3 Piccole e medie imprese quotate** (escluse le micro-imprese) che alla data di chiusura del bilancio rientrano in almeno due dei seguenti criteri dimensionali: a) 50 - 250 numero medio di dipendenti; b) 8 mln euro - 40 mln euro di ricavi netti; c) 4 mln euro - 20 mln euro di stato patrimoniale. Sono, inoltre, ricompresi gli istituti di credito di piccole dimensioni non complessi e le imprese di assicurazione dipendenti da un gruppo
- 4 Imprese figlie e succursali con capogruppo extra-UE** per le quali la capogruppo abbia generato in UE ricavi netti superiori a 150 milioni di euro per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi e almeno: i) un'impresa figlia soddisfi i requisiti dimensionali della CSRD; o ii) una succursale (presenza fisica) abbia generato ricavi netti superiori a 40 milioni di euro nell'esercizio precedente



# Il Reporting ... è solo la punta dell'iceberg

L'esigenza di trasformazione e gli obiettivi di rendicontazione stabiliti dalle normative spingono verso un contesto in cui sostenibilità e rendicontazione finanziaria assumono la stessa importanza.

**M** map   **D** do   **C** control   **R** report

Per raggiungere questo obiettivo, le aziende devono adottare un approccio **“map, do, control and report”**:

- M** **approccio risk-based** per identificare i **temi ESG** su cui agire e **rendicontare**
- D** definire **politiche, target, azioni e metriche** per **raggiungere** le **performance di sostenibilità** previste
- C** disegnare **processi e controlli** efficaci sui **dati ESG**
- R** **rendicontare** secondo gli **standard di sostenibilità** in modo **appropriato e verificabile**

**Reporting di  
Sostenibilità**



Per implementare  
questo approccio  
è necessario  
lavorare su ...

**Persone**

**Strategia &  
Governance**

**Processi &  
Controlli**

**Sistemi &  
Soluzioni**

**Dati**







**ASSEPRIM**  
FEDERAZIONE NAZIONALE SERVIZI  
PROFESSIONALI PER LE IMPRESE



# Contatti

**Lorenzo Solimene**  
Partner KPMG ESG  
Climate Change & Sustainability Services



M +39 348 8289044  
E [lsolimene@kpmg.it](mailto:lsolimene@kpmg.it)

 [lorenzsolimene](https://www.linkedin.com/in/lorenzsolimene)